

RELAZIONE ANNUALE DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE FORESTALI E ALIMENTARI

Anno di riferimento: 2022

(versione 15/6/23, approvata da Giunta, esaminata da Commissione AQ, in approvazione CdD 16/6/23)

0. Premessa

Questa relazione di monitoraggio annuale sintetizza e rielabora in modo organico le relazioni annuali prodotte dalle Commissioni del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) come momento di autovalutazione e riesame delle attività intraprese e degli obiettivi posti per il 2022. È strutturata secondo quanto suggerito dalle Linee Guida sviluppate dalla Commissione AQ del DISAFA e illustrato nella riunione della Giunta di Dipartimento del 12 Maggio 2023.

La relazione include un paragrafo introduttivo in cui viene brevemente richiamata l'organizzazione del Dipartimento in commissioni e successivamente tratta, per ogni ambito corrispondente ad una commissione, i) gli obiettivi dipartimentali, con particolare enfasi su quelli inclusi nel Piano Triennale del DISAFA 2022-2024 (PT 22-24) e gli indicatori ad essi associati; ii) le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi; iii) il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e il riesame delle azioni; iv) le eventuali azioni correttive proposte.

1. Introduzione

Le Commissioni alle cui relazioni di autovalutazione si rimanda per i dettagli sono: i) Commissione Organico, presieduta dal Direttore, prof. Carlo Grignani; ii) Commissione Didattica, presieduta dal vice-direttore alla didattica, prof. Paolo Gay; iii) Commissione Ricerca e Innovazione, presieduta dalla vice-direttrice alla ricerca, prof.ssa Luisella Celi; iv) Commissione Public Engagement e Comunicazione, presieduta dalla prof.ssa Cristiana Peano. Le commissioni possono essere organizzate al loro interno in sotto-commissioni che trattano argomenti specifici.

Commissione Organico (CO): la CO del DISAFA definisce i criteri per la formazione della pianta organico del Dipartimento, monitora i fabbisogni in ambito di didattica, di ricerca e terza missione, definisce le esigenze di reclutamento e formula le proposte di messa a concorso o di trasferimento di posti per professori di ruolo e ricercatori nonché le esigenze di personale tecnico amministrativo, propone al Consiglio di Dipartimento l'attivazione delle procedure relative alla copertura dei posti. È composta da tutti i Professori Ordinari del Dipartimento e da un rappresentante dei Tecnici della Ricerca, che partecipa alle riunioni solo per i punti che riguardano il Personale Tecnico Amministrativo. La rappresentante dei Tecnici della Ricerca (TR) è stata eletta dal personale nella riunione del 30/3/23.

Commissione didattica (CD): la CD è l'organo di programmazione e coordinamento di tutte le attività di didattica del Dipartimento. Svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e individua gli indicatori per la valutazione dei risultati delle attività citate. Assicura la comunicazione e la collaborazione con la Commissione Didattica Paritetica della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria o del Dipartimento e con le commissioni dei Corsi di Studio. Fornisce pareri alla Giunta e al Consiglio di Dipartimento in merito a: i) possibilità di istituzione e attivazione dei Corsi di Studio e loro sostenibilità, anche in considerazione dei requisiti minimi richiesti; ii) regolamento didattico di dipartimento e modalità di svolgimento delle attività didattiche dei Corsi di Studio che fanno riferimento al Dipartimento. Provvede alla stesura del manifesto e della guida didattica dei Corsi di Studio che fanno riferimento al Dipartimento. Formula proposte sull'impiego delle risorse economiche, delle strutture didattiche e delle attrezzature didattiche di competenza del Dipartimento. Favorisce l'internazionalizzazione della didattica (dando attuazione alle attività e collaborando con la Commissione Internazionalizzazione). Esprime pareri in merito all'attivazione di corsi di master, alta formazione e perfezionamento.

Commissione Ricerca e Innovazione (CRI): la CRI è l'organo di programmazione e coordinamento delle attività di ricerca del DISAFA e identifica gli obiettivi e le azioni per lo sviluppo della Ricerca. In particolare, si occupa di individuare le linee strategiche di Ricerca del Dipartimento; di potenziare la Ricerca attraverso un'azione di promozione delle linee di finanziamento; di potenziare, promuovere e, in alcuni casi, aderire a bandi di finanziamento; di coordinare i progetti di ricerca nazionali ed internazionali; di organizzare corsi di aggiornamento e di instaurare collaborazioni con altre istituzioni di ricerca, occupandosi della divulgazione/comunicazione dei risultati della ricerca in stretta interazione con la Commissione PE e Comunicazione. In applicazione di quanto previsto dal Regolamento del Dipartimento è composta da 2 professori ordinari, 3 professori associati e un ricercatore, un tecnico-amministrativo e 1 afferente temporaneo, il Presidente del collegio docenti del corso di dottorato di ricerca SAFA, e uno studente di dottorato iscritto al SAFA, per un totale di dieci unità. La Presidente della Commissione per la ricerca integra in ogni riunione anche il Referente DISAFA della Butterfly area e responsabile del Progetto di Eccellenza 2018-2021, il referente per la progettazione e le interazioni con i bandi europei, i referenti VQR (1 docente due TA) e il referente tecnico dei laboratori.

Commissione Public Engagement e Comunicazione (CPE): la CPE è l'organo di programmazione e coordinamento delle attività di PE e comunicazione del DISAFA e, pertanto, individua le linee strategiche del public engagement e della comunicazione del Dipartimento, coordina e gestisce l'attuazione di progetti per attività istituzionali di PE, promuove le attività di PE di ateneo o di altri Enti, promuove l'adesione a progetti di PE su bandi interni o esterni e gli accordi di collaborazione tra il DISAFA e altre istituzioni.

Le attività svolte dalla Commissione Internazionalizzazione, Commissione Erasmus, Commissione Cooperazione allo Sviluppo, e dalla Commissione Orientamento, Tirocini e Job Placement (OTP) della Scuola SAMEV sono state riesaminate e le considerazioni derivanti incluse nella relazione della Commissione Didattica.

Nel Dipartimento, infine, esiste la Commissione Assicurazione Qualità (CAQ) che svolge azione di consulenza agli organi del Dipartimento nella preparazione delle relazioni annuali e periodiche e nella scelta degli indicatori. La Commissione AQ monitorando i processi AQ del Dipartimento, svolge azione di revisione del materiale documentale prodotto e di audit interno per le relazioni annuali e periodiche del Dipartimento e, sulla base di queste ultime, compila le schede di autovalutazione previste in caso di visita di accreditamento ANVUR. È composta da un delegato del Direttore che Presiede la Commissione, e tre membri, scelti su invito del Presidente, per i tre ambiti della didattica, PE e comunicazione, ricerca e innovazione.

È importante notare che in base allo Statuto dell'Università degli Studi di Torino il Dipartimento non ha responsabilità diretta su molti ambiti che sono gestiti dalla struttura centrale dell'Ateneo. Questi sono definiti Servizi, in quanto come tali sono offerti dalla Struttura Centrale ai Dipartimenti riuniti in Poli, nello specifico DISAFA e DSV, e sono esplicitamente elencati come tali nel sito web DISAFA: Servizi per la Ricerca, Servizi bibliotecari, Servizi tecnici e logistici, Supporto attività Istituzionali, Amministrazione e contabilità, Servizi ICT, web ed e-learning, Servizi per l'Internazionalizzazione, Organizzazione e comunicazione eventi. Il raccordo tra Dipartimento e Servizi avviene in riunioni organizzative interne del Polo Agrovet e, per le politiche generali, nella Commissioni di Senato e nel Senato Accademico. I Dipartimenti dell'Università di Torino non hanno responsabilità di gestione del personale che opera nell'erogazione dei servizi descritti anche se con sede di lavoro presso il Polo. La presente relazione di riesame non entra quindi nel merito di tali servizi.

2. Risorse di personale Docente e Tecnico della Ricerca

2.1 Aspetti generali

L'ultimo monitoraggio disponibile (Piano Triennale 2018-21) evidenziava che gli obiettivi del Piano Triennale 2018-21 erano stati raggiunti in termini di numero di docenti assunti nei settori scientifico disciplinari (SSD) previsti e in termini di numero di TR assunti e formati rispetto alle nuove infrastrutture di ricerca acquisite.

A fine 2021 il Dipartimento era formato da 123 docenti (di cui 25% i PO e 19% gli RTDa o RTDb) e tale numero era stabile rispetto all'anno precedente. Il Dipartimento aveva 45 Tecnici della Ricerca, numerosità in crescita rispetto agli anni precedenti, ma dopo la sostanziale flessione avvenuta nell'ultimo decennio dovuta a pensionamenti e passaggi di TR ad altro ruolo.

Sebbene nel nuovo PT 2022-24 non siano stati definiti specifici obiettivi relativi al Personale, il Dipartimento considera il proprio capitale umano come risorsa essenziale per raggiungere tutti gli obiettivi di Didattica, Ricerca, Terza Missione e PE indicati nel PT, e ispira la propria politica sull'organico con riferimento al Piano Strategico dell'Ateneo 2021-26 e ai criteri esposti nel DM 1154/2021 per la parte di valutazione dei Dipartimenti.

2.2. Obiettivi e indicatori

- **Obiettivo O-1 Adeguare le risorse di personale docente all'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali**

Questo obiettivo mira a sostenere il Dipartimento negli impegni di erogazione della didattica perseguendo una politica di Ateneo che tenda a ridurre il numero di contratti di docenza esterna e, parimenti, a sviluppare l'internazionalizzazione della Didattica (aspetti inclusi nel Piano Triennale 2022-24 del DISAFA). Un'adeguata distribuzione del personale tra tutte le varie aree scientifiche proprie della missione scientifica e di innovazione del DISAFA, è inoltre condizione necessaria per mantenere alte le performance di ricerca e terza missione del Dipartimento.

Obiettivo O-1 Adeguare le risorse di personale docente all'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali
--

i) numero di SSD con almeno un PO, un PA e un RTDb/RTDa (valore 2021: 12; valore target nel 2023: 14)

- **Obiettivo O-2 Promuovere le opportunità di carriera del personale docente in base al merito e alle strategie dell'Ateneo e del Dipartimento**

Il PS di Ateneo 2021-26 stabilisce che l'Ateneo intende valorizzare l'impegno dei docenti con incentivi mirati allo sviluppo della carriera, tenendo conto del carico didattico, dei risultati della ricerca, delle attività di terza missione e del coinvolgimento dei docenti in attività istituzionali. La valorizzazione del lavoro dei docenti è un obiettivo perseguibile se il Dipartimento promuove le opportunità di carriera del personale docente sulla base di considerazioni legate al merito e alle strategie dell'Ateneo. Inoltre, se il Dipartimento offre possibilità di sviluppo della carriera docente, promuove altresì l'attrazione dell'Ateneo nei confronti di docenti esterni e dei vincitori di programmi di ricerca nazionali o internazionali.

Obiettivo O-2 Promuovere le opportunità di carriera del personale docente in base al merito e alle strategie dell'Ateneo e del Dipartimento
--

i) Rapporto tra PO e la somma di PA+RU+RTDb (valore 2021: 44,9%; valore target nel 2024: 50%)

- **Obiettivo O-3 Adeguare le risorse di personale Tecnico della Ricerca all'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali**

L'Ateneo nel Piano Strategico 2021-26 stabilisce che intende valorizzare le competenze e le professionalità di tutto il personale TA attraverso l'aggiornamento costante, anche nell'ambito delle nuove tecnologie, promuovendo la mobilità internazionale e incentivi mirati. Ciò può essere realizzato in vari modi, tra cui a) indirizzando parte del nuovo personale TR verso i nuovi laboratori Dipartimentali che ospiteranno infrastrutture innovative (in linea con quanto indicato negli obiettivi relativi alla Ricerca) e b) migliorando la programmazione del lavoro dei TR con la definizione di obiettivi e indicatori definiti con approccio partecipato.

Obiettivo O-3 Adeguare le risorse di personale Tecnico della Ricerca all'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali
--

i) Nr di TR destinati a nuovi laboratori dipartimentali (valore 2021: 3; valore target nel 2024: 6)

ii) Adozione di un piano per la programmazione del lavoro svolto dai TR e la definizione di obiettivi (valore 2021: programmazione non strutturata, obiettivi non definiti; valore target nel 2024: programmazione strutturata, obiettivi definiti e primi esempi di revisione degli obiettivi completati)
--

2.3 Azioni

Per raggiungere l'**obiettivo O-1**, relativo all'adeguamento delle risorse di personale docente per l'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali, il Dipartimento ha messo in atto le seguenti **azioni**:

- attivazione di 5 procedure per RTDa su risorse PNRR Agritech, 3 per RTDb art. 24.c.3b, 7 per PA (5 su art. 24 c.5, 1 art. 24 c.6 e 1 trasferimento da altro dipartimento UNITO). I dettagli sono riportati nella relazione annuale della CO;
- la CO ha sistematicamente monitorato il carico didattico in tutti i corsi di studio al fine di evidenziare eventuali criticità relative ad eccessivi carichi didattici e scarsa qualità della docenza legata ad un'insufficiente attenzione nella ripartizione dei carichi di impegno didattico;
- il Dipartimento ha stimolato la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione e aggiornamento; nel dettaglio la formazione nel 2022 ha riguardato 48 docenti e un totale di 11 corsi di formazione (256 ore in tutto).

Per raggiungere l'**obiettivo O-2**, relativo alla promozione delle opportunità di carriera del personale docente in base al merito e alle strategie dell'Ateneo e del Dipartimento, il Dipartimento ha messo in atto la seguente azione

- attivazione di 4 procedure per PO (art. 18 c.1).

Per raggiungere l'**obiettivo O-3**, relativo all'adeguamento delle risorse di personale TR per l'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali, il Dipartimento ha messo in atto le seguenti azioni:

- attivazione di 5 posizioni di TR di livello D, di cui 3 collegate all'avvio di nuovi laboratori dipartimentali con strumentazioni innovative, e una relativa alla sede di Cuneo collegata al Centro di Castanicoltura di Peveragno, che è in espansione;
- erogazione di 4 premialità a favore di 4 TR con la definizione di specifici obiettivi;
- approvazione dell'idea progettuale presentata nell'ambito dei Progetti Premialità del Personale Tecnico Amministrativo dal titolo: "Scienza è Condividere il Valore" che ha permesso la creazione di un catalogo delle attrezzature scientifiche, delle competenze e delle analisi effettuabili presso il polo AGROVET (con partecipazione di 6 TR del DISAFA su finanziamento dall'Ateneo); i 6 TR saranno chiamati al raggiungimento di obiettivi dichiarati e condivisi;
- promozione di iniziative di formazione e aggiornamento dei TR che hanno prodotto nel 2022 la partecipazione di 84 persone a 26 corsi, per un totale di 866 ore. I dettagli sono riportati nella relazione annuale della CO.

Per quanto riguarda l'**obiettivo O-3**, per la parte relativa al miglioramento della programmazione delle attività dei TR, nel 2022 si sono svolte riunioni organizzative sia a livello di Dipartimento sia delle sue articolazioni interne (Unità). Con lo stesso fine il Direttore ha incontrato in due riunioni i colleghi TR e discusso con loro e con i responsabili delle diverse Unità i ruoli di tutti i TR.

2.4 Monitoraggio e riesame

Obiettivo O-1: Adeguare le risorse di personale docente all'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali

i) numero di SSD con almeno un PO, un PA e un RTDb/RTDa (valore 2021: 12; valore target nel 2024: 14) non si sono registrati incrementi di valore dell'indice, ancora pari a 12
--

Le ragioni del basso valore raggiunto dall'indicatore O-1/i nel 2022 derivano dal fatto che il Dipartimento ha allocato i punti organico disponibili seguendo la logica di coprire le cessazioni, i trasferimenti ed i pensionamenti. Il potenziamento di alcuni SSD relativamente più deboli in termini di docenti di ruolo non ha quindi ancora avuto luogo nella misura prevista, ma resta nella programmazione.

Obiettivo O-2: Promuovere le opportunità di carriera del personale docente in base al merito e alle strategie dell'Ateneo e del Dipartimento

i) Rapporto tra PO e la somma di PA + RU + RTDb (valore 2021: 44,9%; valore target nel 2024: 50%): raggiunto il valore 35,2%

Le ragioni del basso valore raggiunto dall'indicatore i) nel 2022 derivano dal fatto che il numero assoluto di PO è aumentato di un'unità, ma è aumentato di più il numero di PA a seguito delle precedenti politiche di assunzione di RTDb. Il quadro generale della distribuzione dell'organico induce a ritenere che sia possibile nel prossimo futuro tornare a potenziare il peso relativo della fascia degli ordinari. L'aumento di tale indicatore viene confermato tra gli obiettivi del Dipartimento.

Obiettivo O-3: Adeguare le risorse di personale Tecnico della Ricerca all'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali
i) Nr di TR destinati a nuovi laboratori dipartimentali (valore 2021: 3; valore target nel 2024: 6): raggiunto il valore 5
ii) Adozione di un piano per la programmazione del lavoro svolto dai TR e la definizione di obiettivi (valore 2021: programmazione non strutturata, obiettivi non definiti; valore target nel 2024: programmazione strutturata, obiettivi definiti e primi esempi di revisione degli obiettivi completate): struttura della programmazione avviata e programmazione di revisione con TR programmata

Dopo il lungo periodo di rallentamento dei concorsi dei tecnici a seguito della pandemia, recenti concorsi hanno consentito l'ingresso di nuovi TR per coprire gli obiettivi relativi all'impostazione del lavoro nei nuovi laboratori. La programmazione del lavoro dei TR è in avanzata fase di progettazione e dovrebbe iniziare già nel 2023 a influenzare il lavoro di un maggiore numero di TR. Anche questi obiettivi restano nella programmazione.

2.5. Azioni correttive

- 1) Circa la numerosità dei docenti non si evidenziano criticità di rilievo, tranne la seguente: è previsto il trasferimento di un PA del SSD AGR/01 ad altro Ateneo; la posizione è a carico del Progetto di Dipartimento di Eccellenza 2018-21 e il docente dovrà quindi essere sostituito con una nuova posizione (Responsabilità Direttore).
- 2) Circa la numerosità totale dei TR, questa è in aumento dopo la flessione che ha avuto luogo negli anni scorsi per pensionamenti e trasferimenti. Una nuova fase di pensionamenti avrà presto luogo (2024 e 2025) con necessità di attivare per tempo le sostituzioni. La CO deve essere incaricata di programmare per tempo la sostituzione dei TR prossimi alla pensione (Responsabilità Direttore).
- 3) È urgente attivare il progettato programma di monitoraggio con definizione di obiettivi, responsabilità ed indicatori di attività dei TR. Il direttore coadiuvato dalla Dott.ssa Cristina Tortia deve procedere in tale attività volta ad ottenere uno strumento inclusivo di specifici indicatori per il monitoraggio della singola persona o di gruppi di TR che svolgono attività simili, per migliorare la qualità del lavoro e le possibilità di monitoraggio. (Responsabilità Direttore e Tecnico EP coordinatore TR).

3. Didattica

3.1. Aspetti generali

Gli aspetti generali della didattica sono riportati con grande dettaglio nei documenti propri dei vari Corsi di Studio.

3.2 Obiettivi e indicatori

Gli obiettivi del Dipartimento per l'area della Didattica sono formulati nel Piano Triennale 2022-24.

- **Obiettivo D-1 Incrementare l'offerta formativa fruibile da studenti internazionali**

L'obiettivo mira a dare attuazione all'Obiettivo Dipartimentale n. 3 nel Piano Triennale 2022-24, collegato all'Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo n. 2.3, azione n. 2.3.1. Gli indicatori scelti per tale obiettivo sono riportati nella seguente tabella.

Obiettivo D-1 Incrementare l'offerta formativa fruibile da studenti internazionali	
Indicatori previsti nel Piano Triennale 2022-24	
i)	numero di insegnamenti attivi erogati in lingua in inglese (valore a.a. 2021/22: 66; target + 5 insegnamenti)
ii)	numero di titoli congiunti / doppi / multipli attivi (valore a.a. 2021/22: 6; target +5)

- **Obiettivo D-2 Potenziare le attività di orientamento per aumentare la consapevolezza nella scelta del percorso formativo**

L'obiettivo mira a dare attuazione all'obiettivo Dipartimentale n. 6 nel Piano Triennale 2022-24, collegato all'Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo n. 3.2, azione n. 3.2.3. Gli indicatori scelti per tale obiettivo sono riportati nella seguente tabella.

Obiettivo D-2 Potenziare le attività di orientamento per aumentare la consapevolezza nella scelta del percorso formativo (non previsto nel Piano Triennale 2022-24)	
i)	numero delle attività di orientamento in ingresso (valore a.a. 2020/21: 8; target: più di 20 attività per ogni a.a. del triennio 2022/24)
ii)	ANVUR iC14 Valore a.a.2019/2020: - Scienze e tecnologie agrarie: 65,4% (valore medio di classe di riferimento a luglio 2020: 69,2%) - Scienze forestali e ambientali: 46,6% (valore medio di classe di riferimento a luglio 2020: 69,2%) - Tecnologie Alimentari: 70,0% (valore medio di classe di riferimento a luglio 2020: 70%) - Viticoltura ed Enologia: 79,4% (valore medio di classe di riferimento a luglio 2020: 70%) Target previsto al 31/12/2024: - Scienze e tecnologie agrarie: 70% - Scienze forestali e ambientali: 62,3% (ovvero il valore medio di classe, a luglio 2020, meno il 10%) - Tecnologie Alimentari: 75% - Per il CdS in Viticoltura ed Enologia non si stabilisce un valore target in quanto presenta un valore dell'indice iC14 nettamente superiore al valore medio di classe di riferimento a luglio 2020.

3.3 Azioni

Per raggiungere l'**obiettivo D-1**, relativo al fatto di incrementare l'offerta formativa fruibile da studenti internazionali, il Dipartimento ha messo in atto le seguenti azioni:

- è stata rivista l'offerta formativa dei corsi di studio. L'intervento più importante ha visto un'operazione di riordino della laurea magistrale in Scienze e tecnologie dei sistemi e territori forestali, che a partire dall'a.a. 2023/24 risponderà al nome di Scienze dei sistemi forestali e dell'ambiente (SIFAM). Questo nuovo corso di studi prevederà, a partire dall'a.a. 2023-24, quattro

insegnamenti (uno obbligatorio al primo anno e gli altri tre, sempre al primo anno, uno per orientamento). L'insieme di questi quattro insegnamenti va a costituire un pacchetto di 32 CFU erogati in lingua in inglese, nello stesso semestre, offerti a studenti stranieri incoming. Questi possono essere integrati con ulteriori discipline a scelta libera, sempre in inglese, presi dall'offerta formativa degli altri CdS del Dipartimento. Sempre per valorizzare la componente di internazionalizzazione, sono state richieste e bandite, per il Disafa, 2 posizioni per docenti internazionali, nell'ambito del Bando Visiting Professors di Ateneo per l'a.a. 2023/24.

- Per quel che riguarda i doppi titoli, è in corso di approvazione da parte del MUR e dell'ente competente portoghese A3ES, Agenzia Portoghese per la valutazione e l'accreditamento dei programmi di istruzione superiore, il percorso di mobilità strutturata per il rilascio del doppio titolo LM in Scienze Agrarie (LM69) e Master in Agroecology and Smart Farming dell'Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro (UTAD), Portogallo. A seguito del completamento di tutti gli iter di approvazione, ci si attende che il percorso sarà attivato a partire dall'a.a. 2023/2024.
- In parallelo, sono stata avviate, inoltre, le prime attività e collaborazioni per la negoziazione degli accordi di cooperazione accademica per la mobilità strutturata degli studenti ai fini del rilascio di due doppi titoli (LM coinvolte SA e SIFAM) con Yamagata University, Giappone.

Per raggiungere l'**obiettivo D-2**, relativo al potenziamento delle attività di orientamento per aumentare la consapevolezza nella scelta del percorso formativo, il Dipartimento ha messo in atto le seguenti azioni:

- Aumento dell'investimento disponibile: il totale speso al 15 maggio 2023 è pari a 6.821 euro. Sono stati inoltre accantonati 14.452 euro per borsa di studio dedicata alle attività di orientamento in itinere.
- Potenziamento del gruppo di colleghi coinvolti; in particolare, ai docenti che fanno parte della commissione OTP si sono aggiunti molti/e colleghi/e, coinvolti direttamente in seminari presso scuole secondarie (+ n. 10 docenti). Il gruppo operativo OTP del DISAFA (formato da 5 docenti: 1 docente per area didattica più un delegato del direttore) è stato integrato in modo permanente da ulteriori 4 docenti.
- Sono state prodotte nuove grafiche e nuovi materiali divulgativi per la campagna di orientamento 2022/23 (flyer, manifesti) e nella primavera 2022 è stata condotta una campagna promozionale social sponsorizzata attraverso il canale instagram agraria_veterinaria_unito.

3.4 Monitoraggio e riesame

Obiettivo D-1 Incrementare l'offerta formativa fruibile da studenti internazionali

- | | |
|-----|--|
| i) | numero di insegnamenti attivi erogati in lingua in inglese: per l'a.a. 2023/24 raggiunto il valore 75 |
| ii) | numero di titoli congiunti / doppi / multipli attivi: per l'a.a. 2022/23 raggiunto il valore 7 |

Per quanto riguarda l'obiettivo D-1, il numero di insegnamenti attivi erogati in lingua inglese previsti a partire dall'a.a. 2023/24 è pari a 75, valore che raggiunge a pieno l'obiettivo. Per quanto riguarda il numero di titoli congiunti/doppi o multipli, il valore dell'indicatore al primo monitoraggio non soddisfa ancora il valore fissato come target, ma si sono avviate le procedure, che una volta compiuti tutti i passaggi autorizzativi previsti, porteranno al rilascio di due nuovi titoli congiunti. Sono in attuale valutazione internamente al Dipartimento ulteriori opportunità.

Per quanto riguarda l'obiettivo D-2, i valori degli indicatori sono i seguenti:

Obiettivo D-2 Potenziare le attività di orientamento per aumentare la consapevolezza nella scelta del percorso formativo

iii)	numero delle attività di orientamento in ingresso: 45. Target: più di 20 attività per ogni a.a. del triennio 2022-24.
iv)	ANVUR iC14 Valori raggiunti per l'a.a.2021/22 (dati ANVUR, aggiornamento aprile 2023): - Scienze e tecnologie agrarie: 71,4% - Scienze forestali e ambientali: 65,7% - Tecnologie Alimentari: 76,3% - Viticoltura ed Enologia: 82,9%

Hanno concorso in modo significativo al valore rilevato nel primo monitoraggio gli interventi organizzati presso gli istituti secondari di secondo grado (n. 32 eventi), che sono stati effettuati in parte grazie al coinvolgimento di docenti DISAFA ulteriori a quelli appartenenti al gruppo operativo OTP ed in parte grazie al progetto Diderot finanziato da Fondazione CRT, che ha contribuito a cofinanziare le iniziative di orientamento (50.000 euro). Hanno inoltre concorso al valore dell'indicatore tre nuovi eventi, gli open day delle sedi di Cuneo, Alba ed Asti. L'iniziativa Career day, tradizionalmente destinata agli studenti ed alle studentesse del terzo anno delle lauree triennali, è stata infine riprogettata quale evento di orientamento in uscita, in itinere ed in ingresso.

I dati relativi all'indicatore iC14 di fatto si riferiscono ad un anno accademico che insiste solo in parte nel periodo di competenza del piano triennale 2022-24. Tuttavia, questi indicatori sono anche risultato delle attività di orientamento che sono state compiute nell'ottica del piano, al momento della sua scrittura.

4. Ricerca e Innovazione

4.1 Aspetti generali

Nel piano triennale 2022-24 il DISAFA ha identificato tra i principali punti di forza un elevato numero di collaborazioni internazionali, un ottimo posizionamento del Dipartimento nei *ranking* di analoghi ambiti scientifici tra Università Internazionali, eccellenti capacità di partecipare a progetti di ricerca internazionali e una grande condivisione di risorse umane e strumentali e di formazione specifica. A livello internazionale il DISAFA contribuisce al prestigio di UNITO, spesso tra i primi 5 atenei italiani. Nella graduatoria NTU- Taiwan, UNITO presenta una posizione di eccellenza nella subject category Agricultural Sciences collocandosi al 72° a livello mondiale e 5° tra le università italiane. Sempre in NTU-Taiwan, UNITO è 82° nella subject category Plant and Animal Science e 1° tra le università italiane. In US News Ranking, UNITO si colloca nella top 100 nelle discipline Food Science and Technology (47° posto), Agriculture Sciences (72° posto) e Plant and Animal Science (80° posto, 2° in Italia). Nella graduatoria ARWU Shanghai Ranking, UNITO nella disciplina Agricultural Sciences è in posizione 76-100 a livello mondiale e 4° tra le università italiane. Si colloca inoltre in posizione 51-75 in Food Science and Technology. Inoltre il DISAFA ricopre una posizione di punta dei settori agro-alimentare e della *green economy* nello scenario sociale ed economico, con importanti ricadute in termini di finanziamento (PNRR, EIT-FOOD e UNITA, ReInventing UNITO).

Il Dipartimento presenta tuttavia una scarsa attrattività di ricercatori e dottorandi stranieri con preparazione adeguata agli standard richiesti, e minore capacità di coordinare progetti di ricerca internazionali. Inoltre, il personale dell'area ricerca di Polo è ancora non commisurato alle esigenze e al numero di progetti del Dipartimento e vi è mancanza di personale amministrativo dedicato al Dottorato. Infine, vi è forte necessità di continuare la progettazione di laboratori e infrastrutture innovative e funzionali prendendo in considerazione la necessaria integrazione da costruire con la Città delle Scienze e Ambiente e la Butterfly Area. Il processo di integrazione, sebbene di grande interesse potenziale non deve sottovalutare alcune

criticità quali: gli iter amministrativi complessi e lenti nella realizzazione dei progetti edilizi e relativi alle strutture o all'acquisto di grandi attrezzature su bando; l'eccessiva burocratizzazione delle rendicontazioni scientifico-contabili per alcune tipologie di progetto di piccola-media dimensione; la scarsa possibilità di avanzamento nella carriera o fruizione di premialità del personale tecnico della ricerca; la difficoltà di introdurre anche modeste premialità di tipo economico al personale coinvolto in grandi progetti.

4.2 Obiettivi e indicatori

Il Dipartimento si è prefissato per il 2022 obiettivi coerenti con il quadro generale esposto, oltre che con il PT 2022-24 del DISAFA e con il Piano Strategico di Ateneo, monitorabili con indicatori di tipo quantitativo.

● Obiettivo RI-1 Ridisegnare i luoghi della ricerca nel Dipartimento

L'obiettivo mira a favorire la co-partecipazione delle risorse e la fruibilità interna ed esterna delle piattaforme sperimentali, includendo la co-progettazione e implementazione di un piano strategico per lo sviluppo delle infrastrutture, la massimizzazione dell'inclusione dei membri del Dipartimento nei progetti competitivi europei, nazionali e PNRR e la promozione del ruolo del DISAFA nella Città delle Scienze e Ambiente attraverso la collaborazione alla realizzazione della Butterfly Area.

Obiettivo RI-1 Ridisegnare i luoghi della ricerca nel Dipartimento
Indicatori previsti nel Piano Triennale 2022-24 i) numero di progetti di riqualificazione degli spazi della ricerca realizzati con percorsi di progettazione partecipata (valore 2021: 2; valore target nel 2024: 5)
Altri indicatori ii) numero di Infrastrutture di Ricerca (valore 2021: 3; valore target nel 2024: 10)

● Obiettivo RI-2 Stimolare e assicurare la massima qualità della ricerca

L'obiettivo vuole di promuovere le capacità dei docenti nella produzione di pubblicazioni di alto livello e rilevanza internazionale, rafforzare e ottimizzare la partecipazione e la gestione di progetti di elevata qualificazione nazionale e internazionale, e aumentare la partecipazione a corsi di formazione.

Obiettivo RI-2 Stimolare e assicurare la massima qualità della ricerca
Indicatori previsti nel Piano Triennale 2022-24 i) n. progetti ERC presentati (valore 2021: 0; valore target nel 2024: 3)
ii) n. di progetti europei presentati a coordinamento DISAFA (valore 2021: 1; valore target nel 2024: 3)
Altri indicatori iii) n. di ricercatori con <2 pubblicazioni Q1 e Q2 nel 2022-24 (valore 2018-2020: 11; valore target nel 2024: 4)
Altri indicatori collegati al DM 1154/2021 iv) proventi da ricerche commissionate, da trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi

v) n. di spin-off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee
vi) n. di attività di trasferimento tecnologico

4.3 Azioni

Per raggiungere l'**obiettivo RI-1**, relativo al fatto di ridisegnare i luoghi della ricerca nel Dipartimento, il Dipartimento ha svolto le seguenti **azioni**:

- razionalizzazione e riorganizzazione dei laboratori esistenti; progettazione e realizzazione di nuovi laboratori dipartimentali; completamento delle infrastrutture previste nel Progetto di Eccellenza 2018-2022.
- Il DISAFA ha inoltre avviato tavoli di dialogo tra il Dipartimento, l'Ateneo e gli enti territoriali (italiani e non), con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra le diverse realtà e di sviluppare progetti congiunti.
- Sono stati promossi anche i bandi per l'acquisizione di attrezzature scientifiche, tra cui il bando Piccole-Medie attrezzature di Ateneo e il bando Grandi Attrezzature 2021 DM 737.
- sono stati stanziati fondi di Ateneo per la ristrutturazione del Centro Sperimentale di Agrozootecnica Tetto Frati.
- Il DISAFA ha partecipato a diversi progetti di ricerca in ambito PNRR.
- Partecipazione alla progettazione e strutturazione della Butterfly Area, anche attraverso l'interazione con la Direzione Innovazione per la promozione del trasferimento tecnologico, brevetti e spin-off.

Per raggiungere l'**obiettivo RI-2**, relativo al fatto di stimolare e assicurare la massima qualità della ricerca, sono state messe in atto le seguenti azioni:

- azioni specifiche per garantire la qualità della ricerca, che hanno portato allo sviluppo di strumenti/sistemi di autovalutazione dipartimentale a sostegno di quelli forniti dall'Ateneo. Dal 2012, con riesame periodico, si è applicato un sistema interno di valutazione della Ricerca basato su parametri bibliometrici, per vari scopi tra cui valutare la produzione scientifica dei docenti per ottimizzare la qualità della ricerca ai fini di ottemperare ai requisiti ASN e VQR, valutare la produzione scientifica dei docenti neoassunti, ripartire fondi della ricerca locale, nonché preselezionare l'accesso a bandi competitivi.
- Al fine di garantire un aumento della qualità complessiva dei Ricercatori, in particolare riducendo i casi in cui ci siano meno di 2 pubblicazioni per anno, sono state previste azioni premiali basate sulla valutazione della produzione scientifica nei criteri di distribuzione delle risorse, e incentivi per i giovani ricercatori o per docenti che non hanno avuto accesso a finanziamenti competitivi negli ultimi due anni.
- L'area Ricerca del Polo Agraria e Medicina Veterinaria ha poi istituito un servizio di Newsletters periodico con indicazione delle opportunità di finanziamento sulle tematiche di ricerca del DISAFA, e ha creato un sistema di supporto per la progettazione di bandi ERC e per il coordinamento di progetti europei.
- Particolare attenzione è stata riservata inoltre all'inclusione dei membri del Dipartimento in progetti PNRR e nella promozione del ruolo del DISAFA; analogamente è stata promossa la partecipazione a bandi EFSA, sfruttando la competenza dell'Università di Torino, come organizzazione inclusa nell'art.36 del Regolamento 178/2002.
- Sono anche state promosse interazioni internazionali, in particolare mediante la partecipazione a missioni internazionali dell'Ateneo (es. Israele) o a missioni internazionali del Dipartimento (es. Giappone).

- È stato inoltre favorito il potenziamento del ruolo attivo del Dipartimento all'interno del WP Ricerca di UNITA.
- Per mantenere elevata la qualità della ricerca un'altra azione ha riguardato un'analisi delle pubblicazioni e della politica delle riviste definite *Predatory Journals*.
- Creazione di un gruppo di lavoro insieme alla CPE per curare le azioni di disseminazione della ricerca, procedendo all'aggiornamento delle pagine delle linee di ricerca e dei progetti di ricerca e la creazione di un'area all'interno del campus in cui sono stati esposti i pannelli dei progetti nazionali (PSR) ed internazionali (HEU, H2020, LIFE, INTERREG).
- Promozione dei TR in collaborazione con la CO, con più di 80 partecipazioni a corsi di formazione nel 2022, la maggior parte dei quali finalizzati ad incrementare le competenze nell'ambito della ricerca.

4.4 Monitoraggio e riesame

Obiettivo RI-1: Ridisegnare i luoghi della ricerca nel Dipartimento
i) numero di progetti di riqualificazione degli spazi della ricerca realizzati con percorsi di progettazione partecipata (valore 2021: 2; valore target nel 2024: 5): raggiunto il valore 3
ii) numero di Infrastrutture di Ricerca (valore 2021: 3; valore target nel 2024: 10): raggiunto il valore 4

Nel 2022 sono stati riorganizzati e razionalizzati i laboratori esistenti di unità, e, in seguito alla progettazione avviata nel 2020, non nascondendo difficoltà di tipo amministrativo e burocratico, è stato riqualificato uno spazio della ricerca comprendente **4 Infrastrutture dipartimentali** (*Chromatography-MS, Trace element and Stable Isotopy, Material Physics e Crop testing and Tissue culture*); sono state completate le infrastrutture previste nel Progetto di Eccellenza 2018-2022 con il collaudo della piattaforma di *Plant Phenotyping* e l'acquisto di strumentazioni per il Laboratorio *Land Sensing*. Si è inoltre concluso il progetto InfraP finanziato dalla Regione Piemonte che ha portato al potenziamento dei laboratori *Waste management, Meccatronica e Crop Protection Technology* e alla realizzazione di una nuova testing hall per macchine irroratrici e spandiconcime. La riorganizzazione e razionalizzazione ha previsto anche un monitoraggio delle strumentazioni esistenti e delle analisi condotte nei singoli laboratori, già avviato nel triennio precedente e aggiornato nel 2022 da parte dei TR. I dettagli sono presenti negli allegati alla relazione annuale della CRI.

IL DISAFA ha partecipato ai bandi Grandi Attrezzature DM 737 ottenendo un finanziamento per realizzare una piattaforma di *Phyto Imaging*, che comprende l'allestimento strumentale del laboratorio di *Material Physics* e la progettazione/allestimento strumentale del *Microscopy Lab*. Inoltre, attraverso fondi di Ateneo è stata avviata la ristrutturazione del Centro Sperimentale di Tetto Frati ed è stato finanziato un progetto del bando Grandi Attrezzature DM 737 per l'acquisizione di attrezzature per i laboratori PRISAN e Food and Feed Health. Entrambi i progetti sono stati approvati nel 2022, ma non ancora assegnati. Tali risultati hanno permesso di avanzare coerentemente con il cronoprogramma previsto nel PT e di raggiungere i 3/5 del target previsto per il triennio 2022-2024.

IL DISAFA ha partecipato a diversi progetti di ricerca all'interno della cornice del PNRR, rientrando in AGRITECH, BIODIVERSITÀ, HPC, CHANGES, GRINS, NODES, SUS-MIRRI, ANAEE, eLTER, e PHEN-ITALY. In questo ambito, nel corso del 2022, sono stati avviati i bandi per 17 dottorati e 12 assegni di ricerca e la programmazione per l'acquisto di strumentazioni per i vari laboratori/infrastrutture.

Nell'ambito della strutturazione della Butterfly Area, la CR ha promosso le interazioni tra i docenti del DISAFA e alcune aziende del territorio, una stretta collaborazione con il Laboratorio della Camera di Commercio di Torino per un suo inserimento nella Città delle Scienze e Ambiente e l'avvio del Laboratorio Tecnologico del Cibo.

Obiettivo RI-2: Stimolare e assicurare la massima qualità della ricerca
i) n. progetti ERC presentati (valore 2021: 0; valore target nel 2024: 3): raggiunto il valore di 2 su 3 previsti
ii) n. di progetti europei presentati a coordinamento DISAFA (valore 2021: 1; valore target nel 2024: 3 (+2)): raggiunto il valore 1 su 3 previsti
iii) n. di ricercatori con <2 pubblicazioni Q1 e Q2 nel 2022-24 (valore 2018-2020: 11; valore target nel 2024: 4): raggiunto nel 2020-22 il valore 8

Sempre sul piano numerico si può aggiungere che le strategie messe in atto hanno prodotto la presentazione di 543 lavori su 549 nella domanda RILO 2023, una diminuzione del 27% dei docenti con ≤ 2 prodotti indicizzati Q1 e Q2 (8 docenti, 6,2% dei 129 docenti totali) nel periodo 2020-2022 rispetto al triennio 2019-2021. Il Dipartimento ha inoltre ottenuto eccellenti risultati nella VQR.

Particolare attenzione è stata riservata inoltre all'inclusione dei membri del Dipartimento in progetti PNRR e nella promozione del ruolo del DISAFA. In ambito internazionale, il DISAFA ha partecipato alla Missione dell'Università di Torino in Israele, al meeting NW-UNITO e Regione Piemonte, ha finalizzato il *double agreement* con l'Università di Yamagata (Giappone) e ha investito nel potenziamento del ruolo attivo all'interno del WP Ricerca di UNITA. L'analisi delle pubblicazioni e della politica delle riviste definite *Predatory Journals* ha portato a definire linee guida che verranno proposte al Dipartimento nei confronti di questo fenomeno.

Per quanto riguarda gli altri indicatori di RI-2 (iv, v e vi) questi sono oggetto di monitoraggio solo dal 2022. L'interazione con la Direzione Innovazione ha portato a una promozione del trasferimento tecnologico e ad azioni per promuovere la realizzazione di brevetti e spin-off, senza tuttavia riuscire ad essere ancora incisivi in questo campo. Ad oggi sono attive 4 Imprese già Spin-off e i brevetti depositati nel 2019-2022 sono pari a 0 (indicatore 2-v).

4.5 Azioni correttive

- 1) L'allestimento e la realizzazione degli spazi della ricerca e delle infrastrutture hanno presentato diverse difficoltà di tipo amministrativo, sia nell'interazione con le Direzioni preposte alle diverse funzioni (Edilizia, Manutenzione e Logistica, Ricerca, Innovazione) che nell'organizzazione e coordinamento all'interno del Dipartimento. Si riscontra quindi la necessità di aumentare, nel corso del 2023, la co-partecipazione e co-progettazione tra DISAFA e le Direzioni di Ateneo, nonché di modificare il *modus operandi* dei docenti e tecnici della ricerca del DISAFA (azione già avviata) per promuovere un nuovo approccio, organizzazione e interrelazione tra gli attori che usufruiranno delle infrastrutture (Responsabili: Direttore del Dipartimento e Vicedirettrice Ricerca).
- 2) Il grande successo nella partecipazione a bandi competitivi, con particolare investimento nel PNRR, rappresenta un eccezionale momento per lo sviluppo scientifico e tecnologico, ma richiede attenta programmazione, monitoraggio e organizzazione per la completa realizzazione, azioni che devono essere pianificate nel 2023. A questo proposito è necessario che gli indicatori RI-1/i e RI-2/ii siano integrati con un indice del grado di funzionamento delle infrastrutture (Responsabili: Vicedirettrice Ricerca e Referente tecnico delle Infrastrutture di Ricerca).
- 3) L'attuazione di politiche di promozione della qualità della ricerca dovrà rimanere un punto cardine del progetto 2023, con un maggiore coinvolgimento del Dipartimento nella scena internazionale, il monitoraggio della ricerca e il supporto alla produzione di pubblicazioni di alto livello e rilevanza internazionale, da verificare utilizzando gli indicatori (RI-2/i e RI-2/ii). Rispetto all'indice (iA_C_1B), il

DISAFA ha fatto un passo avanti passando dal 97.3 (2020) al 99% (2022) dei prodotti selezionati per RILO. L'attenzione al trasferimento tecnologico, alla relazione con le imprese e alla disseminazione delle attività di ricerca del Dipartimento sarà essenziale per garantire la capacità del Dipartimento di interfacciarsi con le diverse realtà che lo circondano e in cui si sviluppa.

5. Public Engagement e Comunicazione

5.1 Aspetti generali

Le tematiche affrontate dal DISAFA rappresentano un driver nell'interazione tra ricerca di base, applicata e scaling-up del settore privato, contribuendo alla costruzione di una società della conoscenza. Negli anni si sono intensificati i rapporti con le imprese ed enti territoriali con cui vengono stipulati annualmente contratti e convenzioni (media annuale 141 nel periodo 2016-2019). A partire dall'anno 2018 si sono inoltre incentivate le interazioni con la cittadinanza costruendo e partecipando a percorsi di Public engagement monitorati con il Registro PE (205 iniziative censite nel 2020 di cui 180 interne e 25 esterne). Il DISAFA nell'ambito del PE vede un rapporto tra attività personali del 79% (167 attività) del totale, contro il 21% (38 attività) di attività istituzionali (media UNITO rispettivamente 67% contro 33%). Il DISAFA partecipa contribuendo alla volontà da parte dell'Ateneo di coinvolgere i ricercatori UNITO in iniziative di tipo istituzionale. I dati del registro di PE riferiti alla tipologia di iniziative individuano sia per DISAFA, sia per UniTO come primaria l'Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (26% delle attività per DISAFA e 28% per UniTO), seguito da Pubblicazioni dedicate al pubblico non esperto (per entrambe 19%). Al terzo posto per DISAFA si colloca Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making) (10%) e per UniTO "attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola" (10%). Le iniziative istituzionali (validate) si dividono in due ulteriori categorie: le "iniziative interne", organizzate dal Dipartimento in qualità di capofila e le "iniziative esterne" organizzate da altre strutture, a cui almeno un membro del Dipartimento ha preso parte.

5.2 Obiettivi e indicatori

● Obiettivo PE-1 Open Campus per aumentare il coinvolgimento delle persone e l'impatto del PE

L'obiettivo mira a produrre i seguenti effetti: i) Contribuire alla Mission del DISAFA in particolare per quanto riguarda il Public Engagement; ii) Contribuire agli obiettivi specifici del Piano Triennale DISAFA 2022-2024, e in particolare l'Obiettivo 7. Tali obiettivi generali sono stati declinati in un target più specifico, cui corrispondono adeguati indicatori per il monitoraggio: "aumentare il numero di persone coinvolte (anche esterne al Dipartimento) in attività di PE istituzionali in cui il DISAFA è capofila (attività interne) e valorizzare la progettazione e l'organizzazione di attività che prevedano la collaborazione di più colleghi".

Obiettivo PE-1 Open Campus per aumentare il coinvolgimento delle persone e l'impatto del PE
Indicatori previsti nel Piano Triennale 2022-24
i) Coinvolgimento delle persone $IS = CPDist * MPlist$
ii) Impatto Esterno delle iniziative $IE = Npresenza + 0,7 Ndiretta + 0,3 Ndifferentia$

L'indicatore PE-1/i è riportato nel Piano Triennale e fa riferimento unicamente alle attività validate e interne del DISAFA ed è definito come INDICATORE SINTETICO (IS):

$$IS = CPDist * MPlist$$

Dove CPDist è il Coinvolgimento del personale di Dipartimento in iniziative istituzionali, calcolato come n. partecipanti univoci di UNITO alle attività interne del DiSAFA / n. docenti strutturati del DiSAFA; MPlist è Numero medio del personale per iniziativa istituzionale (MPlist), calcolato come n. partecipanti del DiSAFA / n. iniziative.

L'indicatore PE-1/ii ha la funzione di monitorare l'impatto degli eventi istituzionali organizzati dal Dipartimento o dal Polo AGROVET con valorizzazione del Campus. L'indicatore IE (Impatto Esterno) è così definito:

$$IE = N_{presenza} + 0,7 N_{diretta} + 0,3 N_{differita}$$

dove Npresenza = sommatoria delle persone che hanno partecipato in presenza agli eventi organizzati durante l'anno; Ndiretta= sommatoria delle persone presenti in diretta streaming agli eventi organizzati durante l'anno; Ndifferita = sommatoria delle visualizzazioni sui canali social istituzionali del DISAFA degli eventi organizzati durante l'anno, al netto delle presenze in diretta agli stessi eventi (per Facebook si considerano le visualizzazioni più lunghe di 1 minuto).

Nella valutazione dell'indicatore IE si prendono in considerazione gli eventi organizzati dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno considerato.

Il calcolo degli indicatori è possibile grazie al Registro delle Attività di Public Engagement di Ateneo e ai report resi disponibili a tale proposito.

5.3 Azioni

Per raggiungere l'obiettivo PE-1, relativo al fatto di aumentare il coinvolgimento delle persone e l'impatto del PE, il DISAFA ha delineato una serie di azioni. Le tre principali nel 2022 sono state:

- FESTIVAL DUE PUNTI: due eventi organizzati all'interno del Campus nella terza settimana di ogni mese che consiste in una attività per bambini e un seminario per adulti. A tali eventi è abbinata una mostra fotografica che rimane all'interno della biblioteca diffusa per 3 mesi. Tali attività sono svolte in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie, la Biblioteca di Agraria e Veterinaria, la Biblioteca Civica di Grugliasco, con il patrocinio del Comune di Grugliasco e il coinvolgimento di colleghi di altri Dipartimenti di Ateneo www.festivalduepunti.it, www.disafa.unito.it
- AGRINET: realizzazione di 5 puntate per il I progetto "Agrinet: il futuro in campo", programma televisivo in 12 puntate (con distribuzione su reti associate al network TV 2000) finanziato dal programma IMCAP dell'Unione europea nell'ambito della Politica Agricola Comunitaria (PAC); il programma porta in TV i temi dell'agricoltura sostenibile, della tutela del paesaggio e della sana e corretta alimentazione (www.agri-net.it, canale YouTube DISAFA, www.disafa.unito.it)
- CCC IL CLIMA CI CAMBIA: contributo che DISAFA e DSV hanno portato all'evento di inaugurazione della XXV edizione del Festival CinemAmbiente e al contestuale lancio del nuovo album dei Marlene Kuntz, Karma Clima. L'evento si è svolto domenica 5 giugno 2022, Giornata Mondiale dell'Ambiente, all'interno del Museo del Cinema di Torino ed è stato inserito da UNEP nella top ten degli eventi più interessanti a livello internazionale per la giornata mondiale dell'Ambiente (www.unito.it, fb DISAFA)

Al di là di questi tre eventi considerati prioritari il DISAFA ha partecipato a: i) edizione zero del Festival su clima e ambiente "Un grado e mezzo" ideato dall'Associazione CentroScienza (www.torinoscienza.it); ii) U*NIGHT - United citizens for research, la principale iniziativa presso la sede di Cuneo realizzata in collaborazione con il Centro Interdipartimentale CIBAN.

Inoltre il personale DISAFA coordina il progetto MOVITO, monitoraggio e valorizzazione degli impollinatori nella città metropolitana di Torino (<https://www.movito.unito.it>), è coinvolto nel progetto FRIDA dell'Università di Torino (www.frida.unito.it) e in attività con le scuole di Grugliasco (progetto OPEN CAMPUS), con la partecipazione del personale TR del Dipartimento che in tale ambito ha presentato e si è aggiudicato

un progetto Premialità di UNITO che si svolgerà nell'anno 2023. Le attività con le scuole sono anche finalizzate alla valorizzazione del campus AGROVET in termini di persone ma soprattutto degli spazi esterni ed interni, e molte attività incluse nei progetti sopra riportati (e.g. seminari, talk, degustazioni, mostre) oltre alle aule del complesso didattico (in collaborazione con SAMEV) utilizzano la Biblioteca Diffusa, spazio realizzato in modo da permettere una maggiore interazione tra i partecipanti.

Tali azioni sono supportate da finanziamenti derivanti da partecipazione a bandi specifici, erogati dall'ateneo e dal Dipartimento. I dettagli sono riportati nella relazione annuale

5.4 Monitoraggio e riesame

Ogni anno al di là delle iniziative istituzionali che lo coinvolgono direttamente nella loro attuazione e gestione, il personale DISAFA partecipa a titolo personale a altre attività. Per valutare l'efficacia delle azioni messe in campo dalla Commissione negli anni ci si basa sui dati caricati sul registro PE (primo anno di monitoraggio 2019). Nonostante il caricamento dei dati abbia subito alcune variazioni negli anni (direttamente implementate sul registro dalla Direzione Ricerca e Public Engagement di Ateneo) è possibile calcolare l'indicatore IS precedentemente descritto per gli anni dal 2020 al 2022 utilizzando i dati del registro. I dati per anno derivano tuttavia da diverse tipologie di fonti.

Obiettivo PE-1 Open Campus per aumentare il coinvolgimento delle persone e l'impatto del PE
i) Coinvolgimento delle persone $IS = CPDist * MPList$; dato non ancora calcolabile per mancanza pubblicazione degli indicatori
ii) Impatto Esterno delle iniziative $IE = Npresenza + 0,7 Ndiretta + 0,3 Ndifferenti$; raggiunto il valore di IE per il 2022 pari a 1750

Per gli anni 2019 e 2020 la fonte dei dati primari sono tabelle di sintesi fornite da UNITO, analizzate e discusse con i responsabili del registro PE del DISAFA. Per l'anno 2021 e 2022 non sono ancora disponibili i report finali di UNITO. Per l'anno 2021 è stato utilizzato il file Excel fornito da UNITO, in cui le attività svolte dal DISAFA sono state filtrate con la colonna "Ruolo del dipartimento", selezionando il DISAFA come "coordinatore/organizzatore". Per l'anno 2022 è stato utilizzato il file Excel ottenuto dal gruppo del registro PE da IRIS; non essendo disponibile la colonna "Ruolo del dipartimento", tutti i dati riferiti al DISAFA sono stati ottenuti filtrando nel campo "Dipartimenti (concatenazione)" tutte le voci in cui compare "Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari".

Circa la dimensione di Dipartimento, per il 2020 sono stati considerati i dati indicati nelle tabelle di sintesi UNITO; per gli anni 2021 e 2022 sono stati considerati i dati forniti dalla direzione del DISAFA.

Nel 2022 sono state realizzate 42 iniziative istituzionali a fronte di una numerosità di 130 persone dedicate alla ricerca. Pur con i limiti sopra espressi sulla fonte dei dati è possibile evidenziare come le attività del DISAFA abbiano permesso negli anni una crescita sia delle attività istituzionali, sia un aumento della numerosità del personale coinvolto, in linea con gli obiettivi che ci si era prefissati. Gli eventi con una durata maggiore (come ad esempio il Festival Due Punti con cadenza mensile) e quelli in collaborazione con l'Ateneo (come U*NIGHT) vedono una partecipazione maggiore.

Rimane una criticità legata alla partecipazione di dottorandi e borsisti e dei giovani ricercatori alle attività. Negli anni sono stati organizzati eventi "specifici per i giovani" in collaborazione con altri Dipartimenti, come ad esempio Ricercatori alla spina, Pint of Science e Famelab, serate di incontri tra ricercatori e cittadinanza in alcuni locali della città di Torino, ma la numerosità del personale DISAFA è sempre ridotta. Per incentivare tale attività a partire dal 2020 nei corsi specifici per dottorandi, nel modulo results and dissemination, sono

state dedicate 4 ore alla presentazione delle attività e all' importanza delle attività di disseminazione della ricerca.

Per quanto riguarda l'indicatore IE (in relazione alle attività svolte all' interno del Campus AGROVET), il valore calcolato per il 2021 è

$$IE_{2021} = 2750 + 0,7 * 425 + 0,3 * 1873 = 3609$$

Tale valore costituisce la linea di base da cui partire per valutare le attività degli anni inseriti nella programmazione triennale del dipartimento. L' obiettivo che ci si è prefissati per il 2024 è un valore di 5600 (con l'organizzazione di un grande evento di PE all' interno del Campus).

$$IE_{2022} = 1180 + 0,7 * 120 + 0,3 * 1500 = 1750$$

Il numero più basso di presenze rispetto al 2021 è legato al fatto che per il festival Due Punti, invece di realizzare un unico evento di 2 giorni in cui concentrare tutte le attività (come era stato organizzato 2-3 ottobre 2021), si è deciso di distribuire le attività durante l'anno con incontri mensili che vedono la presenza media ai talk di circa 40 persone. Le altre presenze sono relative alle attività con le scuole. È da notare inoltre, che, per quanto riguarda le attività seguite sui social in diretta, a settembre 2022 si è deciso di non proseguire con questa formula mantenendo unicamente la possibilità di rivedere i talk legati al Festival Due Punti in differita. In questo calcolo non sono state inserite le visualizzazioni delle 2 puntate del progetto AGRINET in parte realizzate all' interno del Campus AGROVET in quanto relativi al circuito del network TV 2000 e non direttamente DISAFA.

Per quanto riguarda gli INSIGHT dei social DISAFA si rileva che vi è una maggiore copertura di fb DUEPUNTI (copertura complessiva dell'anno 2020: 125522; anno 2021: 143265; anno 2022: 120067) rispetto al fb DISAFA (copertura complessiva dell'anno 2020: 88302; anno 2021: 60266; anno 2022: 44867).

5.5. Azioni correttive

1) Nonostante una notevole crescita nel coinvolgimento del personale ad attività di PE, si sono evidenziate alcune criticità nel coinvolgimento di un maggior numero di persone. Si propone pertanto di aumentare la comunicazione interna degli eventi (sia attraverso l'invio di mail, sia attraverso azioni di sensibilizzazione in occasione dei Consigli di Dipartimento) sollecitando ulteriormente il personale DISAFA ad interagire con la Commissione anche in occasione di attività di PE personali. Inoltre, la Commissione si propone di dialogare con le Associazioni studentesche per avviare un maggiore coinvolgimento delle stesse nelle attività di PE (Responsabile: Presidente CPE).

2) Vanno intensificate le attività legate al Festival Due Punti, non solo all' interno del Campus ma anche con la formula di *Due Punti off* che vede la dinamica e l'organizzazione messa a punto per Due punti in ambienti esterni al Campus come ad es. il Parco culturale le Serre di Grugliasco, la Biblioteca civica di Grugliasco, il festival un grado e mezzo. In accordo con i partner di progetto si intende infatti concentrare le energie affinché i cittadini di Grugliasco e della cintura torinese vedano questi appuntamenti come un'occasione di scambio culturale sul territorio (Responsabile: Presidente CPE).

3) Per quello che riguarda la comunicazione ed in particolare la componente social si reputa necessario aggiornare il piano di comunicazione (in particolare fb DISAFA) con l'obiettivo di raccontare maggiormente la "vita nel campus" (ricerca, didattica, terza missione) con focus sulle attività di ricerca e far crescere i followers e le reazioni sia su Facebook che su Instagram. Per andare in questa direzione è stato necessario bandire una Borsa di studio su fondi PE (a partire dal 1° marzo 2022 – durata 6 mesi) per avere un supporto operativo. Tale necessità è emersa anche in relazione alla cessazione in servizio di un'unità di personale del polo ricerca che negli anni 2020 -2022 è stata dedicata alle attività di public engagement a supporto della Commissione (Responsabile: Presidente CPE).

